

Federico Fellini e il filo di Arianna

PER PRESENTARE LA SUA NUOVA COLLEZIONE, LA STILISTA ANNA MARIA PINI HA DEDICATO UNA MEMORABILE SERATA AL MAESTRO DEL CINEMA, ISPIRATA AL MITO DELL'ETERNO FEMMININO. LA PERFORMANCE "VOGLIO UNA DONNA" E L'INTERO SPETTACOLO SONO VISIBILI SUL SITO INTERNET WWW.ARIANNASPOSE.IT.



"La nostra vita non è un sogno, ma dovrebbe diventarlo e forse lo diventerà". Questo verso del poeta Novalis riflette perfettamente lo spirito della sfilata - evento organizzata a Roma, in memoria del regista Fellini, dalla stilista Anna Maria Pini, alias Arianna (il nome d'arte con il quale è conosciuta per i suoi abiti da sposa e da cerimonia del suo marchio "Le Spose di Arianna"), nella splendida "Sala dello Stenditoio" dell'Istituto San Michele a Ripa.

Una elegante serata che si è conclusa con un grande successo di pubblico e di critica. Non a caso sono intervenute a questa manifestazione, intitolata per l'appunto "Federico Fellini e il filo di Arianna", numerose personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e della politica. Il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Roma - Assessorato della Politiche Culturali, del Comune di Roma e del Comune di Colferro, con i loro storici "logo" apposti sul manifesto e sulle locandine, a loro volta hanno testimoniato la gratitudine delle istituzioni al regista che forse più di ogni altro, con i suoi capolavori, ha fatto conoscere Roma in tutto il mondo.

Sul palcoscenico dell'evento la stilista Anna Maria Pini, alias Arianna, con la presentatrice Tania Zampanò, Miss Italia 2000, che indossa un abito creato per lei dalla stilista.

Questo evento, lungamente sognato, è stato realizzato da Anna Maria Pini con il suo "filo di Arianna", giorno dopo giorno, tessendo la tela come Penelope e creando i suoi abiti da sposa e da cerimonia nel suo Atelier, fino a dare vita alla fantasmagorica tavolozza dei suoi modelli esclusivi ispirati ai principali film di Fellini. Una sfilata "kolossal", con 26 modelle che hanno indossato altrettanti abiti ispirati a 11 film del grande regista, "rivisitati, alla mia maniera, come elogio della donna felliniana" ha dichiarato la stilista.

È nata, così, una manifestazione inaspettatamente ricca di colori, di immagini, di musiche e di voci che hanno trasformato una sfilata di moda in un spettacolo emozionante, per il quale sono già state richieste numerose repliche.

"Erano anni - racconta la stilista - che sognavo di dedicare la presentazione di una mia collezione al mio regista preferito. Ho progettato, dunque, di organizzare una grande serata dedicata alla sua memoria. Se fosse ancora vivo, oggi Fellini avrebbe ottantasette anni e, ne sono certa, avrebbe dimostrato, da par suo, di avere compiuto allegramente quattro volte vent'anni! Ma quella sera, durante la sfilata, la sua presenza, forse anche per il suo bellissimo ritratto che dominava la scena, aleggiava tra gli spettatori a tal punto da apparire quasi palpabile. In quel momento ho pensato ad una riflessione di Baudelaire, annotata sul suo diario: "La mia presenza si avverte soprattutto quando sono assente". Al di là della melanconia e della commozione, rivisitare il mondo onirico di Fellini, creando abiti su misura per i suoi e i miei sogni, sul filo delle mie sensazioni, è stato un lavoro davvero esaltante...".

"Un po' più complesso - confida, sorridendo, Anna Maria Pini - è stato, invece, realizzare il mio progetto. Ol-



tre ai miei abiti da sposa e da cerimonia, oltre agli abiti da me creati su ispirazione dei suoi film, infatti, la mia "mission", era di organizzare una grande serata dedicata a Fellini, proponendo uno spettacolo che lo ricordasse degnamente, in grado anche di far rinascere il suo mito tra le nuove generazioni.

Il mio sogno era soprattutto di realizzare un evento capace di farlo rivivere tra noi, attraverso la proiezione di alcune scene dei suoi film, con le sue colonne sonore preferite e con

l'eco in sala della sua voce e delle voci di Giulietta Masina e di Marcello Mastroianni, mentre il suo ritratto, illuminato da un faro, doveva sempre dominare la sala. Fortunatamente mi sono venuti in soccorso sia le istituzioni, sia i miei amici. In particolare il regista Maurizio Mosetti, che è riuscito a proporre uno spettacolo di alto livello culturale; la Nuova Strategie di Fabio Alescio che ha curato l'Ufficio Stampa e che, con la "Teatro 5 di Cinecittà" di Roberto e Doukha Mannoni, ha allestito l'intera

documentazione originale relativa a Federico Fellini; Elvio e Simone Petitti dello Studio Real & Virtual, che hanno realizzato la grafica dei manifesti e il video trasmesso sul nostro sito; il fotografo Luigi Ziantona dello Studio Ciak che ha realizzato il servizio fotografico dell'evento e del sito; lo stesso parrucchiere e truccatore Danilo Fabiani, che ha fatto miracoli a riproporre le acconciature dei personaggi felliniani e tanti altri. Una équipe di professionisti che ha lavorato al meglio, come una squadra

campione. E' accaduto, così, un miracolo: una serata emozionante e indimenticabile che ha entusiasmato e commosso tutti gli spettatori...".

L'ispirazione di Fellini per una nuova moda sposa

"Ogni giorno - commenta la stilista - continuo a ricevere dai film e dai libri del grande maestro del cinema nuove ispirazioni. Le sue lezioni mi hanno insegnato che anche per gli abiti da sposa è possibile "osare". Va sempre bene il solito "bianco", il più richiesto per i matrimoni tradizionali in chiesa, sebbene oggi le mie clienti, soprattutto le più giovani, richiedono sempre più spesso di personalizzare il loro abito da sposa con eleganti decorazioni floreali, colorate e dipinte a mano. Per i secondi o terzi matrimoni sono particolarmente graditi, invece, gli abiti dipinti e colorati a mano. Abiti da conservare per tutta la vita e, in qualche caso, con opportune varianti, da indossare disinvoltamente anche come abiti da cerimonia."

"Il maestro Fellini - conclude Anna Maria Pini - mi ha anche insegnato, in qualche caso, il gusto dell'eccesso. E, soprattutto, la riscoperta del cappello da cerimonia. Non a caso le donne dei film di Fellini, con quei loro stupendi cappelli da lui stesso disegnati, sono diventate oggi le icone delle "Femmes fatales" per antonomasia. Adoro creare cappelli per le mie clienti, forse perché mio nonno, un orafo, era di Firenze e i fiorentini amano i cappelli. Certamente, non tutti esagerati come quelli dei personaggi felliniani ai quali mi sono ispirata per il mio evento! Ma un cappello elegante e su misura, spesso è in grado di conferire ad una donna, anche molto giovane, un aspetto misterioso e affascinante. Chi ha visto la mia collezione, avrà notato che amo anche pazzamente i colori, forse perché mi sono diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Roma e ho lavorato da ragazzina, con mia

Un omaggio a Fellini equilibrato e discreto

Attore e regista di teatro, noto per il suo impegno culturale, Maurizio Mosetti ha firmato la regia dell'evento. " Il mio compito - spiega - era di realizzare uno spettacolo capace di coniugare le proposte della nuova collezione di Arianna, tutta tonda e senza modelle algide, con l'atmosfera felliniana della serata. Un imprinting insolito per una sfilata di moda, destinata a diventare anche un video d'autore trasmesso in Internet".

"La mia regia si è soffermata, anzitutto, sulla splendida architettura della "Sala dello Stenditoio" e sul ritratto dominante del maestro Fellini, al centro della scena, con a lato i grandi schermi per la proiezione di alcune scene significative dei film del grande regista, situati accanto all'iconografia dei manifesti".

"Da qui è iniziato il montaggio sulle musiche di Nino Rota e di Piovani tanto care a Fellini, modulando a dovere i brani musicali, così da creare un mix quasi magico tra il mondo onirico del grande regista e la sfilata di moda a lui dedicata. Ho lavorato, dunque, come se anch'io girassi davvero un film, partendo dalla idea di realizzazione di un set immaginario, sulla base di una inconfondibile e vitalissima colonna sonora".

"La disinvolta bravura delle giovani modelle, che a tratti sembravano quasi sfilare con movimenti felliniani, mi ha aiutato a dare a questo evento uno stile di regia discreto, equilibrato, rispettoso del mito Fellini ma, al tempo stesso, intenso, piacevole ed emozionante. A tal punto che il cantautore Amedeo Minghi, dopo aver assistito allo spettacolo, intervistato da un giornalista televisivo, ha dichiarato con commozione che "Questa sera Fellini era tra tutti noi".

La durata del video della serata trasmesso in Internet è di 35 minuti. Il video è stato realizzato dalla Real & Virtual con quattro camere, di cui una radio, in formato digitale.

Parla il regista Maurizio Mosetti



mamma, nel laboratorio della stilista Battilocchi, dove si sono formati tanti stilisti dell'alta moda romana. Qui ho incominciato a scoprire, dopo anni di ricerche, una mia ricetta esclusiva e segreta per decorare e dipingere a mano tutti i tessuti dei miei abiti. Sia che si tratti di tulle, di duchesse o di chiffon Ricorro spesso anche ai veli, ai pizzi e ai ricami, riprendendo le nostre tradizioni rinascimentali. Sono entusiasta del mio lavoro. Il più bel complimento che ho ricevuto alla sfilata è stato " Questi abiti sono quadri che camminano". Non è bellissimo ?...".

Le Spose di Arianna

Viale America, 39/41
00034 Colferro (Roma)
Tel. (+39) 06.9701806
Fax. (+39) 06.9700165
Cell. 349.7756442

E- mail: ariannaspose@tiscali.it

